

nuove tecnologie, sulla individuazione di nuovi modelli, sulla nuova organizzazione del lavoro, sugli investimenti in infrastrutture e sul rilancio dell'indotto locale.

(3-02546)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la « Rubelli », azienda di tessuti per arredamento, ha annunciato lo smantellamento del suo impianto produttivo storico che ha una grande tradizione nella città di Firenze e l'avvio della procedura di mobilità per 42 lavoratori;

la suddetta decisione è stata annunciata in maniera improvvisa, mentre era in corso una trattativa per il contratto integrativo;

i lavoratori degli stabilimenti « Rubelli » di Venezia e di Como hanno manifestato la loro piena solidarietà alla vertenza in atto a Firenze;

la Rubelli, fondata nel 1858 da Lorenzo Rubelli, è un'azienda *leader* in Italia, riconosciuta tra le 3 o 4 aziende più prestigiose del mondo nel proprio settore, produce e commercializza tessuti per arredamento che fanno tendenza nel mondo del *design* tessile —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati, al fine di scongiurare la decisione assunta dai vertici aziendali, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e tutelando la dignità ed i diritti dei lavoratori, e individuare soluzioni capaci di continuare a garantire il futuro produttivo dello stabilimento di Firenze. (4-06984)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio comunale di Custonaci (provincia di Trapani) con un Ordine del giorno descrive dettagliatamente la situazione del Servizio postale nella cittadina, ponendone in rilievo lo stato di disagio dei cittadini per il costante disservizio e la chiusura dell'ufficio postale di Sperone, nonché la carenza di personale nell'ufficio unificato di Custonaci;

si fa presente che Custonaci è uno dei principali poli industriali per l'estrazione, trasformazione, lavorazione dei materiali lapidei di pregio;

nel settore agricolo si qualifica con la Cantina sociale Ericina e con l'azienda olivicola Rizzo;

nel settore della zootecnia conta due caseifici, nel settore dell'artigianato sono presenti numerose aziende;

il settore turistico può contare su una serie parchi e musei e il Santuario;

l'ufficio postale non è in grado di fare fronte a questa situazione per mancanza di personale, e per le strutture obsolete;

macchine che si inceppano, soldi che mancano ed i pensionati sono costretti a lunghe faticanti attese —:

cosa intenda fare il Ministro e come intenda intervenire presso la Società Poste di proprietà del Tesoro, per determinare un vero potenziamento dei servizi postali a Custonaci, rendendoli civili e moderni, così come è nelle legittime attese dei cittadini, in particolare affinché l'Ufficio postale di Custonaci venga potenziato con nuovi macchinari, con il giusto numero di addetti, per consentire l'orario continuato sino al pomeriggio e l'istituzione del Banco Posta e affinché l'ufficio postale di Sperone sia riaperto e potenziato, considerato che le giuste proteste dei cittadini e dell'intero Consiglio comunale di Custonaci non possono cadere nel vuoto, ma vanno accolte con tempestività. (4-06989)

**FERRO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è stata approvata dal consiglio comunale di Fumane una mozione contro la chiusura degli uffici postali delle frazioni di Cavalò e Breonio nel periodo estivo 2003; tali uffici resteranno aperti solo a giorni alterni per i primi quattro giorni dei mesi estivi da giugno a settembre;

il consiglio comunale di Fumane ha espresso il più profondo disappunto per la situazione determinatasi, in quanto esisteva un accordo con il precedente direttore della rete territoriale filiale di Verona, dottor Kimenes, che prevedeva l'apertura degli uffici di Breonio e Cavalò tre giorni la settimana —:

quali iniziative intenda assumere presso l'ente Poste, per ripristinare l'apertura e la funzionalità di tali uffici postali. (4-06991)

**FERRO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste italiane — direzione provinciale di Verona — hanno comunicato con una nota del 22 maggio 2003 che nei mesi estivi e precisamente dal 30 giugno al 27 settembre 2003, l'ufficio postale di Valgatara resterà chiuso nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;

il consiglio comunale di Marano di Valpolicella, con una delibera del 23 giugno 2003, ha approvato una mozione contro, questa chiusura, in quanto la decisione assunta dalle Poste italiane comporta l'interruzione di un servizio di pubblica utilità che sta procurando disagio a molti cittadini —:

quali iniziative intenda assumere presso l'ente Poste, affinché sia ripristinata l'apertura e la funzionalità, anche nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dell'ufficio postale di Valgatara. (4-06992)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BORNACIN.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei primi giorni del mese di maggio 2003 una delegazione di Parlamentari (onorevole Nerio Nesi, onorevole Paolo Cento, onorevole Egidio Banti e senatore Lorenzo Forceri), accompagnati da esponenti locali dei circoli ARCI e dei Comitati per la Pace, avrebbe fatto visita all'Arsenale della Marina Militare di La Spezia ed in quell'occasione, l'onorevole Cento, avrebbe definito il Deposito Materiali Fuori Uso della Marina Militare « una bomba ecologica »;

il 19 Maggio 2003 il Procuratore di La Spezia, dottor Attinà, avrebbe disposto il sequestro di una porzione di Arsenale utilizzato quale Magazzino deposito materiali metallici pregiati non più in uso nella M.M. destinati alla vendita ed avrebbe indagato per violazione del decreto Ronchi i due Ammiragli che si sono succeduti alla guida del medesimo Arsenale negli ultimi sei anni (Amm. Dino Nascetti e Amm. Ermogene Zannini);

il 23 maggio 2003 il G.I.P. spezzino avrebbe confermato il sequestro della cosiddetta discarica ed il 12 giugno i Giudici della Spezia avrebbero respinto il ricorso dell'Avvocatura dello Stato contro il sequestro stesso;

per quanto concerne lo smaltimento dei materiali di risulta delle FF.AA. ovvero la sostituzione di impianti e mezzi non più utilizzati e rottamati, esisterebbero contrasti e talvolta conflitti burocratico-procedurali tra il Regolamento di Amministrazione (R.A.U.) e la vigente normativa statale in materia di salvaguardia ambientale —:

se non si reputi di assoluta importanza fare chiarezza sulla vicenda in premessa verificando la natura delle presunte incompatibilità ovvero promuovere tutte le iniziative ritenute più opportune per armonizzare i dettami normativi militari con la legge vigente in materia di salvaguardia